

ficazione dei ruoli del personale dei convitti nazionali. »

Nè il progetto di bilancio, nè la nota di variazioni riflettenti il prossimo esercizio fanno cenno di cotesta fusione, la quale ha incontrato, pare, le solite difficoltà da parte del Ministero del tesoro.»

Ora queste difficoltà s'intenderebbero quando si trattasse di un aumento di spese; ma qui si tratta di una economia; perchè coll'unificazione delle tabelle, rendendo giustizia ed avvantaggiando la carriera di questi funzionari, si risparmierebbero, come ho detto, molte e molte inutili spese di trasferimento.

Nè può il Tesoro obiettare una ipotetica difficoltà di esigere dagli enti interessati l'equivalente di quel che si pone in bilancio; perchè lo Stato ha modo di ritenersi quel che gli enti gli debbono sulle somme stabilite nei nostri bilanci come sussidio ai convitti stessi. E se questi introiti fossero mal sicuri (che non è) dovrebbero correr l'alea dell'esazione i poveri istitutori e non lo Stato, che ha tanto più forza per farsi pagare?

Io quindi chiedo che la Camera per la dignità sua, per la serietà delle sue deliberazioni, voglia una buona volta imporre l'immediata unificazione delle tabelle, anche per dimostrare che il termine perentorio stabilito or fa un anno, non era stato imposto così per fare una burla a chi chiede giustizia.

Presentazione di un disegno di legge.

Presidente. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

Balenzano, ministro dei lavori pubblici. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per la concessione all'industria privata della costruzione delle linee complementari delle strade ferrate. (*Bravo! Bene!*)

Presidente. Dò atto all'onorevole ministro della presentazione di questo disegno di legge che sarà stampato e distribuito agli onorevoli deputati.

Camera. Chiedo di parlare.

Presidente. Ella vuol chiedere l'urgenza? Ma ci vogliono dieci firme.

Camera. Onorevole presidente, le abbiamo.

Presidente. Ebbene trasmetta la domanda.

Essendo presentata alla Presidenza la proposta, firmata da dieci deputati, perchè sia dichiarato d'urgenza il disegno di legge testè presentato dall'onorevole ministro dei

lavori pubblici, metto a partito questa proposta.

Coloro che l'approvano sono pregati di alzarsi.

(*È approvata.*)

Si riprende la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mazza.

Mazza. Richiamo l'attenzione della Camera e del ministro intorno a questo capitolo, e ricordo una mia interrogazione rivolta l'anno scorso all'onorevole ministro il quale consentiva con me nel rilevare la mancanza di un istituto Convitto nazionale femminile nella capitale d'Italia; e riconosceva che i locali ove è ricoverato, è la vera parola, l'istituto Convitto nazionale maschile, sono indecorosi ed insufficienti. Ora in una città come la nostra dove tanti e così numerosi ed importanti sono gl'Istituti privati, e specialmente quelli clericali, a me sembra che il Governo abbia il dovere precipuo di istituire un Collegio-convitto femminile e di migliorare le condizioni del Collegio-convitto maschile. Io confido che l'onorevole ministro vorrà fare alla Camera dichiarazioni precise e solenni e tali che affidino coloro che attendono solleciti provvedimenti in proposito.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Morelli-Gualtierotti, relatore. L'ordine del giorno dell'onorevole Mantica risponde ad un voto che la Giunta generale del bilancio ha fatto in occasione di tre successivi bilanci di questo Ministero; al voto, cioè, che siano unificate e fuse insieme le due tabelle A e B che si hanno per i Convitti nazionali.

Questa riforma non porta alcuno aggravio di spesa; porta soltanto uno spostamento di cifre e l'opportunità di fare questa riforma è stata largamente dimostrata nella relazione che ho avuto l'onore di presentare alla Camera, come anche nelle relazioni degli anni precedenti.

Io quindi a nome della Giunta generale del bilancio debbo dichiarare che l'ordine del giorno dell'onorevole Mantica può essere accettato: ed anzi, quando sia accettato, si possono fare immediatamente le variazioni nelle cifre che sono opportune e che io ho preparate.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.